

CODICE ETICO

Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer onlus

Sommario

PREMESSA.....	3
Contesto normativo di riferimento	
Le finalità del Codice Etico.....	3
Destinatari del Codice Etico.....	4
SEZIONE 1 PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO	5
Conformità alla legge.....	5
Rispetto delle persone e dei bambini.....	5
Professionalità	5
Responsabilità sociale	5
Tutela del patrimonio della Fondazione	5
Tutela della privacy	6
Rapporti tra Fondazione e Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer.....	6
Rapporti tra Fondazione e Sponsor	6
Rapporti tra Fondazione e Donatori	6
Rapporti tra Fondazione, Personale e Terzi Destinatari.....	7
Discriminazioni	7
Salute e sicurezza.....	7
Conflitti di interesse	7
Compensi illeciti, omaggi, spese di rappresentanza.....	8
Informazioni aziendali	8
Partecipazione ad attività antisociali e criminali.....	8
Trasparenza contabile	9
Rapporti tra Fondazione e Pubblica Amministrazione	9
Principi di riferimento.....	9
Rapporti tra Fondazione e fornitori.....	10
SEZIONE II: MODALITA' DI ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO.....	10
Diffusione e comunicazione	10
Indagini e provvedimenti disciplinari conseguenti alle violazioni	10

PREMESSA

L'assunzione e la condivisione di valori etici assumono carattere indispensabile quando l'attività del singolo si manifesta nello svolgimento di una funzione con impatto sociale, a maggior ragione se riferita al contesto della sanità pubblica. La riflessione etica deve quindi orientare le persone a valutare, scegliere e seguire, in modo responsabile, indirizzi di comportamento.

Il sistema di autodisciplina della Fondazione è costituito dal Codice Etico e dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC), la cui applicazione è sottoposta al controllo dell'Organismo di Vigilanza.

La missione della Fondazione è costituita dal supporto e/o sostegno all'attività istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer in linea con quanto riportato nei documenti programmatici di essa azienda, così come previsto dallo Statuto.

A tal fine la Fondazione intende garantire il rispetto di elevati standard etici nella conduzione quotidiana delle proprie attività. Tali standard etici, e i loro principi ispiratori, sono riassunti in questo Codice Etico, che formalizza le prassi già presenti nell'Ente.

Il Codice, pertanto, non intende definire analiticamente gli specifici comportamenti che devono essere adottati dai destinatari in tutte le situazioni nelle quali è possibile trovarsi, ma ha la finalità di fornire indirizzi generali di carattere etico comportamentale cui conformarsi nell'esecuzione delle proprie attività, nonché di contribuire a prevenire la realizzazione degli illeciti amministrativi dipendenti dai reati previsti dal D.Lgs.vo 231/2001.

Contesto normativo di riferimento.

Il D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, (il "Decreto") contempla la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica".

Il legislatore italiano ha inteso con ciò introdurre nell'ordinamento il principio della responsabilità amministrativa degli Enti (assimilabile sostanzialmente alla responsabilità penale) per reati ivi tassativamente elencati commessi - nel loro interesse ovvero a loro vantaggio - dai Dipendenti e/o dagli altri Soggetti elencati all'art. 5 del medesimo Decreto (a es. amministratori, sindaci, dirigenti, rappresentanti dell'Ente, nonché soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza).

Con l'entrata in vigore nel nostro ordinamento di questo Decreto, la responsabilità dell'ente si aggiunge a quella della persona fisica che commette materialmente il reato.

L'articolo 6 del D. Lgs. n. 231 stabilisce, inoltre, che l'Ente non risponde del reato commesso (anche se a suo interesse e/o vantaggio) nel caso in cui dimostri di aver *"adottato ed efficacemente attuato"*, prima della commissione del fatto *"modelli di organizzazione e di controllo idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi"*.

L'adozione del Codice Etico in stretta integrazione con il modello Organizzativo rappresenta il sistema di controllo destinato a evidenziare la differenza tra commissione del reato che riguarda il singolo soggetto e prevenzione alla commissione di reato che riguarda l'organizzazione.

Le finalità del Codice Etico

Il Codice Etico ha l'obiettivo di rappresentare un esplicito riferimento per tutti coloro che operano con la Fondazione sia con attività interne sia esterne, nella convinzione che l'etica nella conduzione di ogni attività vada perseguita congiuntamente alla crescita economica e al successo dell'Ente stesso.

Il Codice è quindi lo strumento di autoregolamentazione attraverso il quale la Fondazione afferma e sostanzia i propri valori, i principi generali e le regole comportamentali cui l'Ente riconosce efficacia etica

positiva, che devono essere rispettati da tutti i Destinatari del medesimo Codice come più avanti individuati.

Il Codice, nella sua interpretazione più elevata rappresenta quindi la Carta Costituzionale della Fondazione, una sorta di “tavola delle leggi” avente a oggetto i principi guida, gli obiettivi, le aspirazioni sociali e i valori cui la Fondazione intende espressamente aderire e ispirarsi.

Destinatari del Codice Etico

Il presente Codice è vincolante per tutti gli Amministratori, Sindaci, Soggetti che operano per la società incaricata della Revisione (indicati come 'Amministratori', 'Sindaci' e 'Revisore'), i suoi Dipendenti, inclusi i Dirigenti (di seguito, congiuntamente indicati come 'Personale'), senza alcuna eccezione, oltre a tutti coloro che, - pur esterni all'Ente - operano, direttamente o indirettamente, per la Fondazione (ad es., procuratori, agenti, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, partner commerciali, donatori ecc.).

Ogni Destinatario è tenuto pertanto a osservare e, per quanto di sua competenza, a fare osservare, i principi contenuti nel presente Codice Etico, applicabile anche alle attività eventualmente svolte dalla Fondazione all'estero: in nessuna circostanza e per nessun motivo la pretesa di agire nell'interesse della Fondazione giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel documento: il Codice è lo strumento di deontologia aziendale dell'Ente ed ha l'obiettivo di formalizzare i principi e gli standard di comportamento vigenti all'interno dello stesso.

Tutti i Destinatari devono agire per rappresentare al meglio lo stile di comportamento della Fondazione e rafforzarne la reputazione.

SEZIONE 1 PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO

In nessun caso la convinzione di agire a vantaggio della Fondazione giustifica comportamenti in contrasto con i principi del presente Codice, ai quali deve riconoscersi un valore primario e assoluto.

Conformità alla legge

La Fondazione ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi, dei regolamenti e, in generale, delle normative vigenti in Italia e in tutti i Paesi in cui si trova eventualmente a operare, nonché dell'ordine democratico ivi costituito.

I Destinatari sono pertanto tenuti a rispettare la normativa vigente in Italia e negli altri Stati ove opera la Fondazione, inclusa quella deontologica.

Rispetto delle persone e dei bambini

La Fondazione ripudia ogni sorta di discriminazione, lavoro coatto o minorile, non tollerando nella maniera più assoluta violazioni dei diritti umani e operando nell'ambito del riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali in materia e dell'I.L.O. (International Labour Organization) e in particolar modo la Convenzione Internazionale ONU sui diritti dell'infanzia e le leggi vigenti in materia di diritto del bambino ospedalizzato.

Inoltre, nell'ambito di ogni attività, i Destinatari devono avere sempre una condotta nella maniera più assoluta rispettosa delle persone con le quali vengono in contatto per conto di Fondazione, trattando chiunque equamente e con dignità.

Professionalità e Integrità

I Destinatari devono agire con la massima professionalità e svolgere le loro mansioni con tutta la diligenza necessaria.

Ognuno è tenuto a operare, in qualsiasi situazione, con integrità, trasparenza, coerenza ed equità e a condurre con onestà le relazioni di affari.

Responsabilità sociale

Fondazione s'impegna a condurre la propria attività e i propri investimenti in maniera socialmente responsabile e sostenibile dal punto di vista ambientale.

Tutela patrimonio della Fondazione

I beni che costituiscono il patrimonio della Fondazione devono essere rispettati, preservati e finalizzati esclusivamente all'uso istituzionale.

In ogni ambito lavorativo deve essere perseguita l'economicità della gestione e dell'impiego delle risorse aziendali, nel rispetto degli standard qualitativi più avanzati.

In sintesi la Fondazione s’impegna quindi a salvaguardare e custodire le risorse e i beni aziendali, e a gestire il proprio patrimonio e il proprio capitale adottando tutte le cautele necessarie a garantire il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia.

Tutela della privacy

La Fondazione assicura la riservatezza nel trattamento delle informazioni in proprio possesso nel rispetto delle leggi vigenti in materia di Privacy e, nell’ottica di evitare qualsiasi comunicazione o diffusione di dati personali in mancanza di esplicito assenso da parte dell’interessato.

Tale impegno può essere derogato esclusivamente da considerazioni di “interesse pubblico e generale” sempre in conformità alle norme giuridiche vigenti. In nessun caso, infatti, potranno essere utilizzati dai vari soggetti operanti in nome e per conto della Fondazione dati e informazioni riservati per scopi non connessi con l’esercizio della propria attività istituzionale.

Trasparenza

La Fondazione si impegna ad informare in modo chiaro e trasparente tutti i portatori di interesse circa la propria situazione ed il proprio andamento.

In particolare nella predisposizione di documenti e dati contabili, nelle comunicazioni previste per legge e nei rapporti con il Collegio Sindacale e la società che effettua la revisione contabile (ove incaricata), nonché in ogni registrazione attinente l'amministrazione, tutti i destinatari devono essere ispirati al rispetto dei principi di accuratezza, trasparenza, correttezza, veridicità e chiarezza.

Più specificatamente, i soggetti chiamati alla formazione e tenuta dei documenti da trasmettere alle funzioni competenti, sono tenuti a verificare, ognuno per gli aspetti di rispettiva competenza, la correttezza dei dati e delle informazioni fornite.

RAPPORTI TRA FONDAZIONE e AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER

La Fondazione, alla luce della propria vocazione di supporto e/o sostegno all’attività istituzionale dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer prende atto di quanto riportato nei documenti programmatici dell’azienda stessa e facilita l’integrazione, collaborazione e trasparenza nelle relazioni tra le parti nel pieno rispetto della propria autonomia e dello Statuto.

RAPPORTI TRA FONDAZIONE e PARTNER SOSTENITORI

La Fondazione non accetta in alcun modo il sostegno di imprese la cui attività non sia in linea con i propri valori etici.

Per tale motivo le convenzioni vengono negoziate ai sensi della presente Carta, monitorando l’utilizzo del logo e dell’identità istituzionale della Fondazione da parte del partner sostenitorie e mantenendo i diritti sulle immagini temporaneamente assegnati al partner sostenitore.

E’ fatto espressamente divieto di diffondere informazioni riservate legate alla Fondazione

RAPPORTI TRA FONDAZIONE e DONATORI

La Fondazione non sfrutterà commercialmente gli indirizzi (tradizionali o mailing list) dei donatori e non renderà pubblici, se non autorizzati, i nomi degli stessi.

Sarà garantito il rigoroso rispetto delle leggi in vigore nel trattamento dei dati personali e la volontà dei donatori sulla ricezione o meno di comunicazioni da parte della Fondazione. Tutti i destinatari del presente Codice sono tenuti, nello svolgimento delle attività di raccolta fondi, al rigoroso rispetto dei valori e principi etici, delle leggi e dei regolamenti vigenti, al fine di incentivare la trasparenza delle attività poste in essere dalla Fondazione a vantaggio delle parti interessate (donatori, volontari, beneficiari delle attività, destinatari dei fondi, istituzioni pubbliche e private, ecc.). Questo anche al fine di evitare eventuali impatti negativi sul brand Meyer. I destinatari non devono in alcun modo, nello svolgimento dell'attività di raccolta fondi, porre in essere comportamenti coercitivi nei confronti dei donatori, essendo tenuti al rispetto della dignità professionale, della Fondazione, dei donatori e soprattutto dei bambini.

RAPPORTI TRA FONDAZIONE, PERSONALE E TERZI DESTINATARI

La Fondazione garantisce un ambiente di lavoro sicuro, sano ed efficiente e tale da valorizzare le attitudini di ciascuno, prestando particolare attenzione alla valorizzazione del singolo contestualmente alla crescita professionale di tutto il Personale su base prettamente meritocratica.

Discriminazioni

Fondazione s'impegna a non esercitare alcun tipo di discriminazione o molestia nei confronti del proprio personale e terzi destinatari: ognuno, infatti, deve essere trattato con lo stesso rispetto e dignità, avendo diritto alle stesse possibilità di sviluppo professionale e di carriera, conseguentemente i risultati raggiunti dovranno essere riconosciuti in maniera adeguata.

Tutti i destinatari, nell'ambito delle proprie attività e relazioni, sono tenuti a rispettare questi principi e a collaborare per la loro tutela.

Salute e sicurezza

La Fondazione persegue come priorità l'obiettivo di garantire salute e sicurezza nel luogo di lavoro, adottando tutte le misure più opportune per evitare i rischi connessi allo svolgimento delle proprie attività, tenendo conto del grado di evoluzione della tecnica.

Tutti i Destinatari devono in ogni modo rispettare le norme e le procedure interne in materia di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza nonché segnalare tempestivamente ogni eventuale carenza e/o mancato rispetto delle norme applicabili.

Conflitti d'interesse

La Fondazione diffida tutti i Destinatari dal compiere atti che possano risultare in contrasto con gli interessi della stessa o che possano interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nell'interesse dell'Ente e nel pieno rispetto delle norme del presente Codice.

Tutti i Destinatari sono tenuti a evitare ogni conflitto d'interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza.

Compensi illeciti, omaggi, spese di rappresentanza

E' vietato nella maniera più assoluta ai Destinatari nei rapporti con i donatori, i fornitori e qualsivoglia soggetto o entità con cui intrattengano rapporti, accettare o ricevere qualunque dono, gratifica, trattamento di favore o altro omaggio che abbia un valore monetario più che simbolico e tali comunque da non compromettere in alcun modo l'immagine della Fondazione.

In particolare, i Destinatari non devono accettare doni e servizi che possono influire sulle azioni da intraprendere nello svolgimento delle loro mansioni lavorative: in ogni caso quanto sopra non può essere eluso neanche ricorrendo a terzi.

Informazioni della Fondazione

I Destinatari sono tenuti a mantenere il più assoluto riserbo su ogni informazione riguardante la Fondazione di cui siano a conoscenza in virtù della loro attività lavorativa, al fine di evitare la divulgazione di notizie riservate attinenti all'organizzazione, gestione, e comunque ogni informazione la cui diffusione possa arrecare danno a Fondazione.

I Dipendenti sono pertanto obbligati a comunicare al proprio Dirigente eventuali richieste d'informazioni inerenti alla Fondazione che siano ricevute nello svolgimento delle proprie mansioni di lavoro evitando di soddisfare dette richieste senza specifica autorizzazione.

Ogni informazione, dato o documento di cui i Dipendenti siano a conoscenza in relazione alla loro prestazione lavorativa, è di esclusiva proprietà della Fondazione, quindi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni progetto, programma, marketing e simili costituiscono informazioni confidenziali e di proprietà esclusiva di Fondazione stessa. È pertanto fatto divieto di rivelare all'esterno simili informazioni senza espressa autorizzazione e, a maggior ragione, usarle per proprio personale vantaggio.

Partecipazione ad attività antisociali e criminali

La Fondazione ripudia qualsivoglia attività antisociale e criminale, dichiarando pertanto la sua categorica intenzione a dissociarsi o farne parte. Ai Destinatari è fatto espresso divieto di intrattenere rapporti di qualsiasi genere con organizzazioni ed elementi coinvolti in attività antisociali e criminali che minacciano la società o la vita dei cittadini.

A fronte di domande estorsive provenienti da soggetti antisociali e criminali, i Destinatari dovranno rifiutare categoricamente qualsiasi compromesso, astenendosi anche da esborsi in denaro o prestazioni di ogni genere.

I destinatari sono tenuti a informare immediatamente i propri responsabili per le necessarie e immediate consultazioni con la direzione dell'Ente.

Nel caso si operino valutazioni e/o stime economico-patrimoniali di elementi contabili, tali registrazioni devono essere effettuate secondo i più stretti criteri di prudenza e di ragionevolezza.

RAPPORTI TRA FONDAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Fondazione intende condurre i rapporti con la Pubblica Amministrazione ispirandosi alla massima trasparenza ed etica di comportamento.

Per Pubblica Amministrazione, s'intende qualsiasi aggregazione di tutti gli Enti che svolgono tutte le attività dello Stato e degli altri Enti pubblici inclusi, quindi, anche gli Stati esteri e gli Organi Comunitari.

Principi di riferimento

I rapporti con Soggetti appartenenti alla P. A. (siano essi dirigenti, funzionari, o dipendenti) o con privati in rappresentanza di enti concessionari di pubblico servizio devono essere informati al massimo rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza, al fine di non indurre essa P.A. alla violazione del principio d'imparzialità.

Il Personale e gli Amministratori della Fondazione sono conseguentemente obbligati a gestire i rapporti con la P.A. nel più assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti e dei principi fissati nel presente Codice Etico e dei protocolli interni, in modo da non compromettere l'integrità e la reputazione di entrambe le parti.

E' proibito pertanto destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati eventualmente erogati, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato, da altro Ente pubblico o dalla Comunità Europea anche d'importo modico.

La Fondazione ripudia, inoltre, ogni comportamento volto a ottenere, da parte dello Stato, della Comunità Europea o di altro Ente Pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione di qualsivoglia natura, attraverso:

- esibizione di documenti alterati o falsificati;
- sottrazione o omissione di documenti o informazioni;
- tenuta di comportamenti ingannevoli (ad esempio artifici o raggiri) compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico volti a indurre in errore l'ente erogatore;
- la rappresentanza da parte di terzi che possa creare conflitto d'interessi;
- tenuta di qualunque altro comportamento che possa influenzare indebitamente il giudizio della Pubblica Amministrazione.

Inoltre, i Destinatari, nel rispetto delle proprie specifiche competenze, in occasione di eventuali verifiche e ispezioni da parte delle Autorità Pubbliche competenti, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione, senza ostacolare in alcun modo le funzioni degli organi ispettivi e di controllo.

La Fondazione condanna espressamente ogni comportamento con la P.A. italiana e/o straniera volto a influenzare illegittimamente le decisioni dei Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, al fine di far conseguire alla Fondazione stessa un indebito o illecito profitto o vantaggio.

La Fondazione, in ottemperanza della normativa in materia recentemente entrata in vigore e delle pertinenti Linee Guida adotterà nei termini di legge tutte le misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Rapporti tra Fondazione e fornitori

Gli acquisti di beni e servizi devono essere svolti con l'obiettivo del maggior vantaggio competitivo per Fondazione, ma rispettando le pari opportunità tra i fornitori e garantendo la massima trasparenza del processo di selezione degli stessi.

SEZIONE II: MODALITA' DI ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico entra in vigore con l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 ottobre 2017.

Il Soggetto deputato a vigilare sull'applicazione del Codice è l'Organismo di Vigilanza, appositamente costituito il quale ultimo si coordina con gli Organi e le Funzioni i competenti per le varie aree al fine della corretta attuazione e un adeguato controllo dei Principi del Codice Etico, unitamente al Modello di cui costituisce parte integrante.

Come previsto dal pertinente regolamento l'O.d.V., ha il potere di accedere a tutte le fonti informative della Fondazione e ha la facoltà di visionare ogni dato e documento, ivi compresi procedure e protocolli interni, nonché la facoltà di proporre agli organi competenti la necessità di eventuali aggiornamenti del Modello e/o del Codice e delle procedure che ne fanno parte.

L'O.d.V. opera con autonomia e imparzialità rispetto ai vertici i, curando il rispetto del presente Codice, con controlli periodici, eventuali modifiche e/ o integrazioni dello stesso - anche sulla base di segnalazioni effettuate dal Personale.

Tutti i Destinatari, infatti, hanno l'obbligo di segnalare immediatamente ogni violazione del Codice, sia essa sospetta, probabile o effettiva, all'O.d.V.

Diffusione e comunicazione

La Fondazione s'impegna a diffondere il Codice Etico e le successive modifiche, utilizzando ogni mezzo di comunicazione e opportunità a disposizione come, ad esempio la bacheca presso le proprie sedi, le riunioni d'informazione e di formazione, il sito web ecc..

Ogni Destinatario deve essere in possesso del Codice, conoscerne i contenuti e osservare quanto nello stesso prescritto.

Indagini e provvedimenti disciplinari conseguenti alle violazioni

La responsabilità di effettuare indagini su eventuali violazioni del presente Codice Etico spetta all'Organo di Vigilanza: tutti i Destinatari sono tenuti a collaborare pienamente alle eventuali indagini interne.

Le violazioni del Codice comportano misure correttive e provvedimenti disciplinari, inoltre, la violazione dei principi e dei comportamenti indicati nel medesimo Codice compromette il rapporto fiduciario tra la Fondazione e i Destinatari.

Tali violazioni saranno dunque perseguite dalla Fondazione, attraverso provvedimenti disciplinari adeguati, a prescindere dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti; in particolare, le sanzioni saranno conformi alle prescrizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile.

I provvedimenti disciplinari vanno quindi dal richiamo o ammonizione alla sospensione senza retribuzione, alla retrocessione sino al licenziamento. Prima dell'assunzione di un provvedimento disciplinare, all'interessato sarà comunque data la possibilità di motivare il proprio comportamento.

Quanto ai Terzi Destinatari saranno attivate modalità specifiche di risoluzione del rapporto contrattuale in essere.

Il presente codice è proprietà esclusiva della Fondazione e non può essere copiato senza autorizzazione.